



Sezione di Bergamo

Bergamo, 28 giugno 2023
Prot. N. 11509

Egr. sig. Sindaco di Camerata Cornello
Andrea Locatelli
comune.cameratacornello@pec.regione.lombardia.it

e p.c.:
Al Soprintendente
Luca Rinaldi
sabap.bs@beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le province di Bergamo e
Brescia.

Spett. Redazione
L'ECO DI BERGAMO – redazione@eco.bg.it
PRIMA BERGAMO – redazione@primabergmo.it
BERGAMONEWS – redazione@bergamonews.it
CORRIERE BERGAMO - corrierebergamo@rcs.it
OROBIE - redazione@orobie.it
IL POPOLO CATTOLICO - redazione@popolocattolico.it

Oggetto: Camerata Cornello (Bergamo) - Intervento: accessibilità, valorizzazione e musealizzazione dell'antico borgo di Cornello dei Tasso

Il gioiello del borgo di Cornello dei Tasso, fortunatamente conservatosi negli anni e giunto ad oggi mantenendo le proprie caratteristiche morfologiche, storiche e architettoniche, a misura d'uomo e in armonia con il paesaggio circostante, anche

Sezione di Bergamo

grazie all'uso dei materiali sapientemente lavorati e reperiti sul posto, riteniamo possa essere irrimediabilmente compromesso da un recente progetto di sistemazione di cui la nostra associazione è venuta a conoscenza attraverso alcune immagini parziali comparse in una mostra e sopralluoghi condotti da nostri incaricati.



Il progetto intende adeguare il luogo ad una maggiore fruibilità da parte di persone con difficoltà motorie.

Seppur nobile pensiero è consentire a tutti l'accesso al borgo, riteniamo prioritario mantenerne l'assoluta peculiarità, nota in tutto il mondo perché paese natale dei Tasso.

Necessario è a nostro avviso compiere scelte in linea con le caratteristiche dei materiali e della storia di questo bellissimo luogo.

Incongruente, infatti, appare la scelta della Pietra di Luserna in luogo della pietra locale per sostituire, seppur parzialmente, la pavimentazione lungo il percorso della storica via porticata e la decisione di pavimentare alcuni tratti nelle aree attualmente a prato così ben inserite oggi nel contesto montano col risultato di modificare drasticamente non solo la percezione che si è consolidata e mantenuta nel tempo, ma

la stessa testimonianza storica.

L'immagine scattata all'inizio della strada porticata che pensiamo essere il campionamento di ciò che si vorrebbe fare, è assai eloquente di come verrebbe stravolta l'antica via Mercatorum: decisamente e assolutamente inaccettabile!



C'è modo e modo di rendere accessibile a tutti un luogo tanto pieno di storia e fascino.

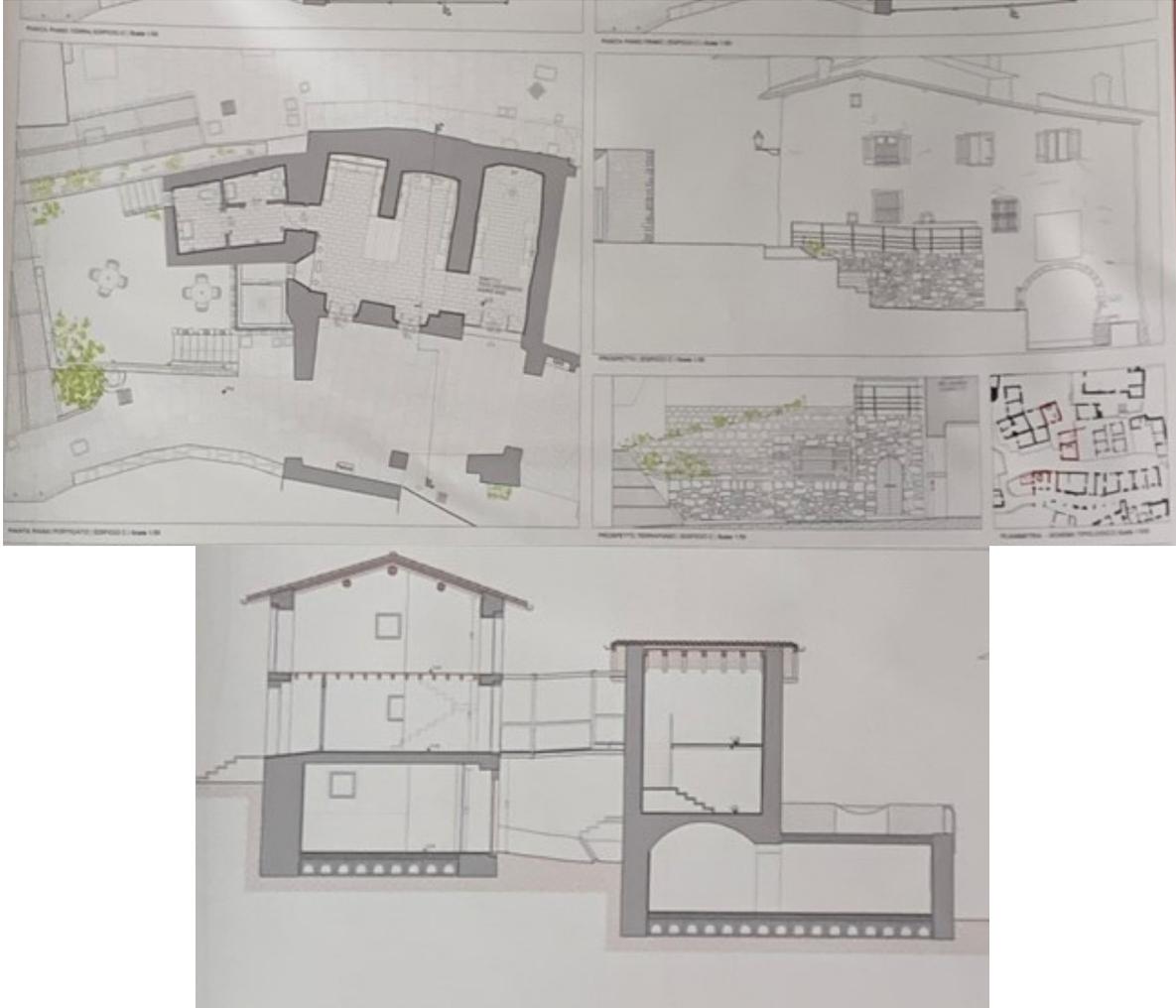
Si potrebbe infatti pensare a predisporre carrozzine elettriche realizzate per il fuori strada o a una soluzione funzionale, reversibile e assai meno costosa come la semplice posa di una passatoia di legno sopra l'attuale pavimentazione.



Fine strada porticata

Sezione di Bergamo

Dalla documentazione reperita, sembrano inoltre previsti l'inserimento di una piattaforma elevatrice e volumi di collegamento in sopraelevato tra l'attuale museo della posta e quello di futura apertura, snaturando proporzioni architettoniche e creando impatti visivi a discapito della percezione della chiesa e del suo sagrato a verde.

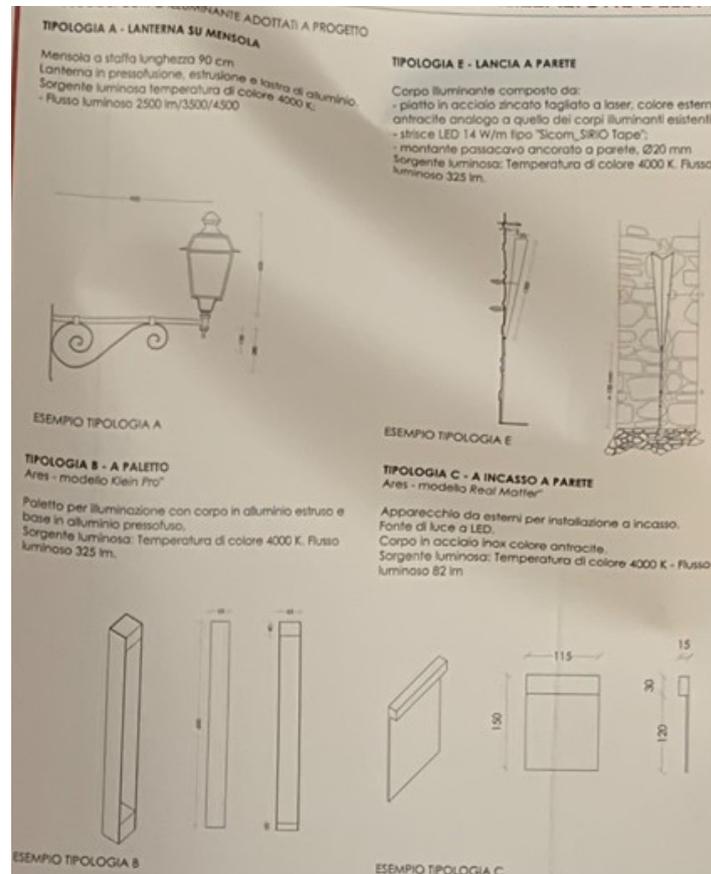


Qui sopra il disegno di una nuova passerella sopraelevata tra i due corpi museali che, seppur finalizzata a facilitare gli accessi tra i piani alti a visitatori con difficoltà motorie, contrasta palesemente con lo stile del borgo.

Riteniamo possano essere prese in considerazione, in alternativa, presentazioni multimediali dedicate.

Discutibile anche il massiccio sistema di illuminazione che, ci domandiamo, se tenga conto della L.R. 31/2015 di contrasto all'inquinamento luminoso (tanto più che si tratta di opera pubblica) ed anche rispetto alla delicatezza del luogo che ha un suo fascino proprio nel mantenimento dei chiaro-scuri e nella percezione della pietra nei suoi cambiamenti tra il giorno e la notte. Ci sembra che si rischi un eccesso sia nella

quantità dei punti, sia nella loro intensità e tonalità di illuminazione, nonché nella tipologia dei corpi illuminanti.



Confidiamo in una revisione più consapevole da parte dell'Amministrazione Comunale e in una attenta valutazione da parte della Soprintendenza di un progetto di indubbio impatto conservativo e paesaggistico.

Cordiali saluti

La Presidente
 Paola Morganti

